



**ANNULLIAMO  
LA DISTANZA**

ANNULLIAMOLADISTANZA.ORG

APRILE | 2016

**N°27**

---

**PERIODICO DI INFORMAZIONE**

Periodico dell'associazione onlus Annuliamo la Distanza  
registrazione al tribunale di firenze n 5352 del 10 luglio 2004

---

**I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®**



**ANNULLIAMO  
LA DISTANZA**

Perché tutti i bambini crescano uguali in dignità e diritti

DONACI IL TUO

**5X1000**

*Con il tuo contributo possiamo fare di più.  
il 5x1000 non costa nulla, ma vale molto*

**CF 94066750483**

 **ANNULLIAMO  
LA DISTANZA**

**SOMMARIO**

N° 27 | APRILE 2016

- 
- 5** **Editoriale**  
*// di Lorenzo Calamai*
  
  - 6** **Dalla Siria all'Italia**  
*// di Mariella Martini*
  
  - 10** **Fatto 40 si può fare 41**  
*// di Antonella Pian*
  
  - 12** **Cambogia, zaino in spalla**  
*// di Valentina Rosmini*
  
  - 14** **AnlaDi in Eritrea**  
*// a cura di Paola Cerea*



**I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®**

ANNULLIAMOLADISTANZA.ORG







## // EDITORIALE

Lo scorso febbraio le principali testate giornalistiche italiane hanno diffuso un video rilasciato dall'agenzia di stampa Russianworks, girato da un drone mentre sorvolava la città di Homs, in Siria, che mostrava la città rasa al suolo, un cumulo di macerie, palazzi distrutti, devastazione.

La città è stata a più riprese, a partire dal 2012, scenario di asprissimi scontri soprattutto fra le forze di Bashar al-Assad e del fronte Al-Nusra, mettendo in ginocchio la popolazione, causando centinaia di migliaia di vittime e costringendo milioni di profughi all'esodo.

Dal 29 febbraio scorso, cinque famiglie di rifugiati siriani, fra cui dodici bambini, provenienti da campi profughi in Libano ma originarie di Homs, sono arrivate in Italia attraverso canali legali e sono oggi ospitate presso altrettante famiglie italiane, con l'aiuto e il sostegno di **Annulliamo la Distanza**.

E' la prima volta che **AnlaDi** volge il proprio sguardo al territorio italiano. Aprire questo nuovo fronte ci è sembrato un atto dovuto per chi cerca di farsi portatore di un valore forte come la solidarietà. E' stato, per noi, come alzare la mano per segnalare "Presente!" alla lettura dell'appello.

Per nuovi versanti che si aprono, ce ne sono di vecchi che non si dimenticano. Ecco che nelle prossime pagine scoprirete che, rifugiati siriani a parte, cerchiamo di portare i nostri valori anche in contesti da sempre cari ai nostri cuori: il pediatrico di Asmara, un gruppo di famiglie sieropositive in Eritrea, l'orfanotrofo di Mwangaza, la scuola in Cambogia. Un piccolo mucchio di storie, questo giornale.

Un piccolo mucchio rappresentativo di tutte le volte che **AnlaDi** alza la mano e afferma "Presente!"

[di Lorenzo Calamai]

[di Mariella Martini]

## // DALLA SIRIA ALL'ITALIA

### *Un corridoio umanitario per aiutare i profughi Siriani.*

Finalmente dei profughi siriani sono arrivati legalmente in Italia con un corridoio umanitario, grazie alla collaborazione del Ministero degli Esteri con l'UNHCR. Secondo questo accordo, finora unico in Europa, già 97 profughi siriani sono arrivati legalmente in Italia ed altri ne arriveranno nei prossimi mesi, per un totale di 1000 entro il 2017. I primi **profughi** arrivati in Italia grazie al corridoio umanitario provengono tutti dalla città di Homs, dalla quale erano scappati nel 2013 allo scoppiare della guerra. Ventuno di loro (un intero ceppo familiare costituito da 5 famiglie), composto da due genitori di circa 60 anni, che hanno tre figli ed un nipote, ognuno dei quali ha formato una propria famiglia, sono stati accolti in provincia di Reggio Emilia, grazie al progetto della Caritas Reggiana, in partnership con AnlaDi.

AnlaDi con il "progetto profughi" ha assunto l'impegno di garantire la copertura dei costi del servizio di mediazione linguistica e culturale e parte delle spese relative agli alloggi o ad alcuni beni di consumo, per un totale di 10.000 euro, ed ha reclutato volontari che collaboreranno con le famiglie di riferimento per il supporto all'inserimento

delle famiglie di profughi nella realtà locale. Tutte le coppie giovani hanno dei bambini in età scolare o pre-scolare. Gli adulti parlano solo l'arabo siriano e possono solo comprendere ma non parlare l'arabo classico.

I profughi, che si sono impegnati a rimanere in Italia per un anno, sono entrati in Italia come **richiedenti asilo** e sono seguiti da alcuni legali per l'ottenimento dello status di rifugiato; trascorsi due mesi dalla formalizzazione della richiesta di asilo in Questura potranno lavorare regolarmente. La Caritas ha già organizzato la valutazione delle condizioni di salute dei profughi e sta prendendo contatti con i Servizi Sociali e con gli Istituti comprensivi in cui verranno inseriti i bambini in età scolare. Gli adulti saranno inoltre inseriti nei corsi di lingua italiana già offerti in alcuni Comuni, ma è nostra intenzione organizzare anche "lezioni di sostegno all'apprendimento dell'italiano" con la collaborazione di volontari. La disponibilità di volontari è molto utile anche per l'accompagnamento dei profughi negli spostamenti necessari, nonché per le attività di socializzazione.

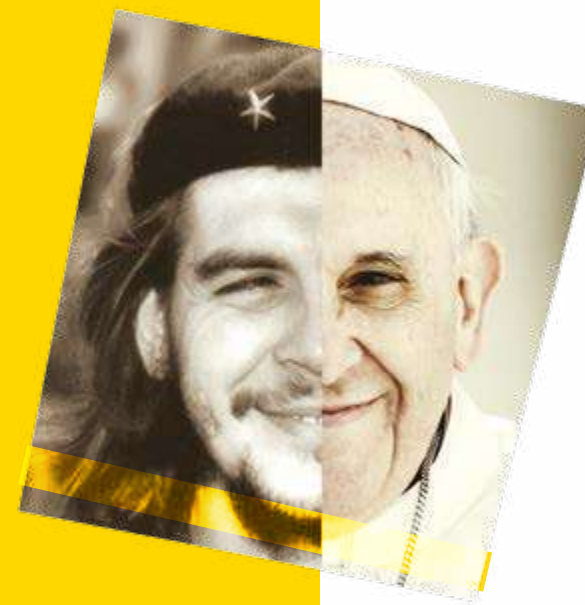


Una delle ospiti di Reggio Emilia

## // CHI L'HA DETTO?

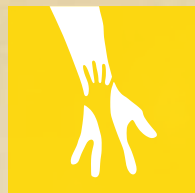
Contrassegna dopo ogni frase con la lettera F per Papa Francesco, C per Che Guevara.

[troverai la soluzione del quiz nel prossimo numero]



1. E se vale la pena rischiare, io mi gioco anche l'ultimo frammento di cuore. \_
2. Se tremi per l'indignazione davanti alle ingiustizie, allora sei mio fratello. \_
3. Per essere grandi bisogna prima di tutto saper essere piccoli. L'umiltà è la base di ogni vera grandezza. \_
4. Nessuno è libero finché anche un solo uomo al mondo sarà in catene. \_
5. Vale milioni di volte di più la vita di un solo essere umano che tutte le proprietà dell'uomo più ricco della terra. \_
6. Guardare la nostra gente non per come dovrebbe essere ma per com'è e vedere cosa è necessario. \_
7. Si alzi forte in tutta la terra il grido della pace! \_
8. Guardare la nostra gente non per come dovrebbe essere ma per com'è e vedere cosa è necessario. \_
9. Nel più profondo di voi stessi siate capaci di sentire ogni ingiustizia commessa contro chiunque in qualsiasi parte del mondo. \_
10. Dobbiamo abituarci ad essere normali, alla normalità della vita. \_





**ANNULLIAMO  
LA DISTANZA**

[annulliamoladistanza.org](http://annulliamoladistanza.org)





[di Antonella Pian]

## // FATTO 40 SI PUÒ FARE 41

*Un solo strappo alla regola può fare la differenza.*

Kevin è l'ultimo arrivato a Mwangaza, il 41esimo. E' stato ammesso nella struttura, nonostante si fosse stabilito il numero massimo di 40 bambini ospitabili, proprio perché la sua storia ha colpito tutti noi al punto di decidere che uno strappo alla regola si poteva fare.

A Mwangaza nel dicembre 2012 era già stato inserito il suo fratellino più grande Bryan dal quale abbiamo saputo parte delle loro vicissitudini. La madre ha avuto i due fratelli da due compagni diversi ma entrambi l'hanno abbandonata, in particolare il padre di Kevin l'ha lasciata a Mombasa senza sue notizie per settimane, senza soldi per comprare cibo né tantomeno per pagare la casa dove abitavano. Così, ad un certo punto, il padrone prima l'ha segregata nella stanza che aveva loro affittato e poi l'ha buttata in **strada** dove lei ha vagato con i due bambini per giorni prima di trovare qualcuno che l'aiutasse a rientrare al villaggio di origine pagandole l'autobus.

Affidati i bambini alla nonna e ad uno zio la madre di Kevin è ripartita a cercare lavoro a Mombasa ma dopo poco tempo si è ammalata ed è deceduta. Mentre Bryan veniva portato a Kilifi e ospitato, il piccolo Kevin veniva affidato ad una parente che si era offerta di crescerlo. Ma il povero Kevin non sapeva che in quella casa avrebbe trovato la strega cattiva che anima alcune brutte favole.

 REALE  
MUTUA

Probabilmente Kevin faceva qualcosa che a quella donna non pareva consono (forse la pipì a letto?) e che reclamava un castigo esemplare, così prendeva Kevin e lo immergeva fino alle caviglie nell'acqua bollente come neanche nella peggiore delle favole.

Quando Matilda una delle Mamas che si occupa dei bambini a Mwangaza lo è venuto a sapere non ci ha pensato un attimo, è andata dalla donna ha preso Kevin e se lo è portato a **casa**. I piedi del piccolo erano spaventosamente ustionati e lui sembrava

un uccellino caduto dal nido tanto era spaventato e indifeso, aveva 6 anni ma ne dimostrava al massimo 4 da quanto era piccolo e magro. Solo dopo alcuni giorni Matilda ha chiesto se, nonostante il numero di 40 fosse stato stabilito come massimo, si potesse accogliere anche il piccolo Kevin. Naturalmente la risposta non poteva che essere: "se si è fatto 40 si può fare anche 41". Oggi Kevin si sta preparando per andare a **scuola** (il prossimo gennaio) è un bambino vivacissimo, molto dolce e affettuoso, sta crescendo ed appare sereno nonostante quello che

ha passato. I suoi piedi portano ancora i segni dei maltrattamenti subiti ma nessuno ci fa più caso perché quando lo si incontra sono i suoi dolcissimi grandi occhi che attraggono l'attenzione.



Kevin

 DEINOFF Viaggi  
AGENZIA VIAGGI E TOUR OPERATING



[di Valentina Rosmini]

## // CAMBOGIA, ZAINO IN SPALLA

*Quando il volontariato si trasforma  
in un'esperienza di vita.*

Ad aprile, zaino in spalla, sono partita da sola alla volta della Cambogia. Là avrei dovuto svolgere 3 settimane di volontariato presso la Self help community centre che è l'associazione cambogiana partner di AnlaDi. Il primo giorno, dopo aver fatto tutto il giro della scuola, ho conosciuto i volontari cambogiani che vivono all'interno della struttura. Sono tutti ragazzi tra i 15 e i 20 anni che hanno lasciato le loro famiglie per dedicarsi completamente al volontariato.

Dopo pochi giorni abbiamo deciso che sarei potuta rimanere a dormire con loro al villaggio. Questo mi ha permesso di conoscere anche la cultura cambogiana grazie ad inviti a cena, matrimoni e feste di compleanno. Sono riuscita ad apprezzare meglio le dinamiche che ci sono dietro il funzionamento

della scuola e tutto l'impegno che i volontari mettono per il bene della loro comunità spesso sacrificando la loro vita. Il mio alloggio è stato per giorni una palafitta che era anche aula scolastica, cucina e sala da pranzo. Privi di corrente elettrica, salvo un piccolo generatore, la doccia la facevo prendendo l'acqua da un secchio e versandomela addosso (oppure la doccia consisteva in un grande secchio pieno d'acqua). All'asilo tutti i bambini, appena mi vedevano, erano contentissimi e mi si buttavano addosso e questo mi faceva sentire in qualche modo speciale. Andavo là per insegnare qualche parolina d'inglese ma più che altro giocavamo. Si vedeva proprio che i bambini avevano bisogno di giocare, più che altro avevano bisogno di qualcuno che dedicasse loro del tempo. Il pomeriggio insieme agli altri volontari passavamo il tempo

dedicandoci alla manutenzione della scuola; abbiamo costruito la struttura che in seguito ha ospitato il liceo, abbiamo scavato con le pale canali per l'acqua in previsione dell'arrivo della stagione delle piogge e abbiamo anche costruito un ponte.

La notte poi era un momento per stare insieme, chiacchierare e insegnare qualche parola in italiano. Sono andata là senza nessuna competenza specifica eppure i bambini e i volontari mi hanno fatta sentire importante e ho sempre sentito la loro riconoscenza. La mia non è stata solo un'esperienza di volontariato internazionale ma una vera e propria scuola di vita. La semplicità di quella gente, il sorriso che hanno, l'essere riconoscenti anche per le piccole cose sono immagini, valori e ricordi che porterò sempre con me.





# // ANLADI IN ERITREA

[a cura di Paola Cerea]

Non esiste alcuna realtà al mondo che assomigli all'Eritrea: in questo paese coincidono bellezza e sofferenza, povertà economica e ricchezza culturale e umana.

Tutti coloro che sono stati in Eritrea non possono negare che l'aria che si respira, andando oltre le considerazioni politiche, è quella di città e luoghi dove la piccola criminalità è quasi inesistente e dove è garantita una sostanziale tranquillità.

In questo posto dai sapori contrastanti, Annulliamo la Distanza opera dal 1997. Grazie all'Eritrea, ai bambini eritrei e senza l'amore dei nostri fondatori, tante storie di impegno, di successo, di semplice "Vita" non sarebbero mai accadute... e tanti progetti, faticosamente portati avanti dai nostri collaboratori locali, soci e volontari non si sarebbero mai realizzati. Oggi vogliamo raccontarvi dei progetti che Annulliamo la Distanza ha realizzato in Eritrea e altri che sono in fase d'implementazione:

**01.** Progetto finanziato da UNICEF Eritrea e dalla famiglia Staffico di Milano: l'equipe Rizzoli ha svolto l'ultima missione presso le due **sale operatorie** costruite presso l'ospedale Halibet di Asmara al fine di assistere i medici locali nelle operazioni di ortopedia pediatrica.

Un video realizzato dal regista Stefano Orro ha documentato l'impegno e il contributo di tutti coloro che hanno partecipato a questo importante progetto. Il video, intitolato "Camminiamo insieme-Let's walk together" parteciperà al concorso "Capodarco l'altro festival-voci e immagini per il sociale e l'ambiente".

**02.** Camminiamo Insieme: continueremo ad aiutare l'Ospedale Halibet e gli ortopedici eritrei sebbene il finanziamento UNICEF sia terminato. Per i prossimi **tre anni** AnlaDi finanzia due missioni annue di un team di medici e infermieri per trasferire competenze al personale medico e sanitario locale. I medici saranno affiancati da tecnici indispensabili per una corretta manutenzione delle sale operatorie appena costruite.

**03.** Ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'**Ospedale Pediatrico** Orotta di Asmara: a seguito di un accordo siglato in febbraio con la Ong tedesca ARCHEMED AnlaDi si occuperà nello specifico di pittura delle pareti, pittura del muro d'ingresso all'ospedale, rimozione del pavimento in linoleum e pulizia delle piastrelle sottostanti, rifacimento dei bagni e sistemazione della rete elettrica.



**04.** Progetto finanziato dall'Unione Europea "Valorizzare le diversità: inclusione ed educazione delle persone affette da disabilità mentale in Eritrea". L'ultima missione del team di psicologi dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone si recherà ad Asmara nel mese di Aprile 2016: il team, composto da quattro psicologi si dividerà tra le 9 scuole beneficiarie del progetto al fine di assistere gli insegnanti ad essere più efficienti ed efficaci nel trasmettere le nozioni ai **bambini diversamente abili** delle classi speciali.

Il progetto, che mira ad includere i bimbi con problemi mentali nel sistema scolastico eritreo terminerà a giugno 2016. Nel mese di marzo abbiamo inviato materiale didattico, informatico e di arredamento, oltre a 1500 Manuali per i genitori, contenenti istruzioni

pratiche su come rapportarsi ai propri bimbi con difficoltà mentali.

**05.** Adotta una scuola materna ad Adi Guubò: stiamo sostenendo un progetto che mira a migliorare il processo educativo e l'apprendimento di 72 bambini che frequentano la **scuola materna** del villaggio di Adi Gubò e dei villaggi vicini. Da gennaio 2016, Annulliamo la Distanza sta fornendo loro la merenda (pane e marmellata e tè caldo), le uniformi e il materiale scolastico, e sta provvedendo al pagamento dello stipendio delle insegnanti. A marzo 2016, in occasione di una missione di un nostro ingegnere, valuteremo l'opportunità di costruire un **pozzo** dotato di una pompa solare e servizi igienici.

Nel mese di Maggio, una missione di monitoraggio partirà alla volta di Adi Guubò.

**06.** Adotta il nastrino rosso: il progetto, in collaborazione con le Suore Orsoline di Gandino, mira a sostenere cinquanta famiglie asmarine composte da uno o più membri con HIV/AIDS. Il nostro intervento si concretizza nell'acquisto di cibo, farmaci e altri beni di prima necessità; inoltre offriremo un **supporto psicologico** e percorsi formativi specifici su HIV e AIDS, attraverso psicologi e medici di AnlaDi e creeremo un **laboratorio artigianale** di bomboniere per le madri in grado di lavorare.



**ARIMAR INTERNATIONAL**  
GLOBAL LOGISTICS AND FORWARDING COMPANY





## // ANLADI CAFÉ



### / ANLADI & APEIRON ONLUS

Dopo il tragico terremoto in Nepal del 25 Aprile 2015, **AnlaDi** ha voluto aiutare bambini e madri sostenendo l'associazione **Apeiron Onlus** che da molti anni opera sul territorio nepalese. Sono stati distribuiti duecento "dignity kit", contenenti indumenti caldi per donne e bambini, cibo altamente nutriente, timo per favorire la produzione di latte materno.



### // ANLADI 2.0

Con l'inizio della primavera abbiamo inaugurato il nuovo sito di AnlaDi! Scopri subito tutte le novità su: [www.annulliamoladistanza.org](http://www.annulliamoladistanza.org)



### /// CONVENZIONE CORSICA SARDINIA FERRIES

"Annulliamo la Distanza" e "Corsica Sardinia Elba Ferries" hanno stipulato dal 2015 una **convenzione** che permette ai nostri soci di avere il **10% di sconto** su tutti i viaggi per Corsica, Sardegna e Elba con le navi gialle. Richiedi a [info@annulliamoladistanza.org](mailto:info@annulliamoladistanza.org) il codice per prenotare.



### //// ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno **28 maggio alle ore 15:00** presso la **Biblioteca delle Oblate** a Firenze si svolgerà l'assemblea dei soci alla quale tutti i possessori della tessera sono invitati a partecipare. **Vi aspettiamo!** Per informazioni telefonate al numero +39 338 7275724

*Dal 1997*

## // ANNULLIAMO LA DISTANZA (ANLADI)

Ci occupiamo di progetti socio-sanitari per i bambini che vivono nei paesi in via di sviluppo. In questi anni abbiamo cercato di coinvolgere nei nostri progetti, in Italia e nei paesi che aiutiamo, un numero più ampio possibile di volontari, senza considerare le età, la provenienza, l'estrazione sociale: ci chiamiamo **"Annulliamo la Distanza"**, questo nome non lo abbiamo scelto per caso. Abbiamo bisogno di tutti coloro che credono che il loro apporto, umano o professionale che sia, possa essere utile alla nostra missione: aiutare più bambini possibile!

## // LASCITI TESTAMENTARI

Un lascito consiste nell'indicare nel proprio testamento la volontà di destinare parte dei propri beni, un bene mobile, immobile, una polizza vita o l'intero patrimonio a un ente specifico.

Un lascito ad **"Annulliamo la Distanza"**, grande o piccolo che sia darà speranza ai bambini più bisognosi nei paesi dove siamo impegnati da anni con i nostri progetti. Sarà un aiuto concreto per il quale sarai ricordato per sempre e grazie al quale continueremo ad operare anche in tuo nome.

### I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®

*Per maggiori informazioni e assistenza:*

**Notaio Gabriele Carresi** – tel: 055 8495770 fax: +39 055 8496266 [gcarresi@notariato.it](mailto:gcarresi@notariato.it)

## SOSTENERCI È FACILE

SEGNALA NELLA CAUSALE IL NOME DEL PROGETTO CHE VUOI SOSTENERE

– C/C postale n° 22166508 intestato ad

"Associazione Annulliamo la Distanza ONLUS"

– C/C Bancario intestato ad "Annulliamo la Distanza Onlus"

c/o UNICREDIT codice IBAN: IT80 Q 0200870461000103238040

– On-line con carta di credito attraverso il sito web:

[www.annulliamoladistanza.org](http://www.annulliamoladistanza.org)

### BENEFICI FISCALI:

Le donazioni effettuate ad Annulliamo la Distanza ONLUS possono essere detratte o dedotte a norma di legge.

Per maggiori info:

[www.annulliamoladistanza.org/it/donazioni](http://www.annulliamoladistanza.org/it/donazioni)





**ANNULLIAMO  
LA DISTANZA**

ANNULLIAMO LA DISTANZA  
Via di Ripoli, 209/E - 50126, Firenze  
info@annulliamoladistanza.org  
(+39) 338 7275724



[annulliamoladistanza.org](http://annulliamoladistanza.org)

**PERIODICO SEMESTRALE**  
**N° 27 | APRILE 2016**

*Direttore Responsabile:*  
**Leonardo Bardazzi**

*Direttore Editoriale:*  
**Cristiano Pistoresi**

*In redazione:*  
**Bianca Susini, Michele Muffi**

*Fotografie:*  
**Antonella Pian, Dario Marini,  
Bianca Susini**

*Grafica e impaginazione:*  
**The Lietti's (Claudio Lietti)**

*Stampa su carta eco:*  
**Tip. Moderna - Firenze**





**ANNULLIAMO  
LA DISTANZA**